



SISTEMA NAZIONALE
DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento 2022-25
AGIC846009: IC - L. CAPUANA

Scuole associate al codice principale:

AGAA846005: IC - L. CAPUANA
AGAA846038: MARIA MONTESSORI
AGAA846049: NUOVA EUROPA
AGAA84605A: SORELLE AGAZZI
AGEE84602C: CAPUANA
AGEE84603D: SCIFO
AGEE84604E: ARCIPRETE GIUSEPPE TERRANOVA
AGMM84601A: V.E.ORLANDO



Ministero dell'Istruzione



Esiti

pag 2	Risultati scolastici
pag 3	Risultati nelle prove standardizzate nazionali
pag 5	Competenze chiave europee
pag 7	Risultati a distanza



Processi - pratiche educative e didattiche

pag 9	Curricolo, progettazione e valutazione
pag 12	Ambiente di apprendimento
pag 15	Inclusione e differenziazione
pag 18	Continuità e orientamento



Processi - pratiche gestionali e organizzative

pag 21	Orientamento strategico e organizzazione della scuola
pag 22	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
pag 23	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie



Individuazione delle priorità

pag 24	Priorità e Traguardi orientati agli Esiti degli studenti
--------	--



Risultati scolastici

Punti di forza

Tutti gli studenti della scuola sono stati ammessi alle classi successive. Analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato emerge che gli alunni sono distribuiti, in egual numero, nelle fasce di voto, eccetto per la fascia medio-alta il cui dato è superiore al dato medio nazionale. L'Istituto non registra casi di abbandono e/o trasferimenti, se non sporadici.

Punti di debolezza

I trasferimenti che sono avvenuti sono da imputare alla presenza di minori non accompagnati extracomunitari che si spostano presso altre strutture ricettive di altri comuni/province.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.



Motivazione dell'autovalutazione

Il non equilibrio rispetto al benchmark dei risultati all'Esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione è dovuto ad una diversificazione dell'ambiente socio-culturale familiare degli alunni, con una concentrazione verso la fascia alta.



Risultati nelle prove standardizzate nazionali

Punti di forza

Nelle prove standardizzate nazionali il segmento della primaria raggiunge risultati superiori rispetto agli altri riferimenti statistici regionali, di area geografica e nazionali. Per le classi quinte della primaria l'ESCS è positivo. Per la terza secondaria di primo grado i risultati in italiano e matematica sono superiori alla media regionale e di area geografica, leggermente inferiori al dato nazionale. L'ESCS è negativo. Per l'inglese, per tutte le classi esaminate, gli esiti sono in linea o leggermente superiori al dato regionale e di area, di poco inferiori al dato nazionale per la secondaria, in linea o di poco superiori per la primaria. La distribuzione degli alunni vede una concentrazione nella terza e nella quinta categoria per la scuola primaria, mentre, per la scuola secondaria, i dati sono in linea con quelli nazionali. La variabilità tra le classi e dentro le classi è in linea con il dato nazionale per le classi seconde; per le quinte si ha una maggiore variabilità tra le classi e minore dentro le classi. Per le classi terze della secondaria si registrano valori di variabilità in linea con i dati nazionali, con una percentuale più contenuta di variabilità tra le classi. L'effetto scuola è in linea con la media regionale sia per la scuola primaria che per la secondaria.

Punti di debolezza

Dall'analisi dei risultati si evince che in alcune classi si registra una scarsa eterogeneità e che quindi maggior attenzione dovrà essere posta nella formazione iniziale delle stesse.



Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti nelle prove standardizzate nazionali in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.



Descrizione del livello

Il punteggio degli studenti della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello delle scuole con background socio economico e culturale (ESCS) simile nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La percentuale di studenti collocati nel livello più alto è superiore alla percentuale regionale nella maggior parte delle situazioni. La variabilità tra le classi è inferiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni. L'effetto sugli apprendimenti attribuibile alla scuola è pari alla media regionale e i punteggi osservati sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto della scuola è leggermente positivo e i punteggi osservati sono intorno alla media regionale nella maggior parte delle situazioni.



Competenze chiave europee

Punti di forza

Le competenze chiave europee su cui la scuola lavora maggiormente sono quelle sociali, civiche e digitali. Esse sono valutate attraverso criteri comuni condivisi collegialmente ed esplicitati nel PTOF: - intenzionale e ragionata selezione dei saperi; - individuazione di opzioni metodologiche e didattiche aggiornate ed efficaci; - coerenza sul piano della verifica degli apprendimenti e della valutazione processuale delle competenze attraverso un percorso unitario, ma allo stesso tempo differenziato, a partire dalla scuola dell'infanzia fino al concludersi della scuola secondaria di I grado. Come strumenti la scuola utilizza: osservazione dei comportamenti, questionari, compiti di realtà, rubriche di valutazione e prove di verifica comuni per classi parallele. Gli studenti, a vari livelli, hanno sviluppato competenze sociali e civiche e hanno acquisito competenze digitali adeguate. Sono in possesso di buone strategie per imparare ad apprendere, per schematizzare, sintetizzare, ricercare in maniera autonoma informazioni, ecc. Hanno acquisito adeguate capacità di progettazione, senso di responsabilità e collaborazione. Hanno anche conseguito abilità adeguate allo sviluppo dello spirito di iniziativa e imprenditorialità. La scuola adotta forme di certificazione delle competenze per individuare i livelli di

Punti di debolezza

L'inevitabile disomogeneità dei risultati è dovuta alla varietà e diversità del background socio-economico-culturale delle famiglie di provenienza degli alunni.



padronanza raggiunti dagli studenti.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti della scuola acquisiscono livelli adeguati nelle competenze chiave europee.



Descrizione del livello

La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli adeguati in relazione alle competenze chiave europee, così come osservate dai docenti in classe. La scuola considera tutte le competenze chiave europee nel suo curriculum, dando particolare attenzione all'osservazione e alla verifica di quelle trasversali.



Risultati a distanza

Punti di forza

Dai risultati nelle prove INVALSI si evince gli studenti, usciti dalla scuola primaria conseguono nella scuola secondaria, solo in alcune classi, risultati superiori in italiano, in matematica e in inglese, rispetto al dato regionale, di area geografica di appartenenza e nazionale.

Punti di debolezza

Per alcune classi si registra un punteggio inferiore in Italiano, Matematica e Inglese sia per il dato nazionale che per quello di area geografica. Non sono presenti dati per le classi successive alla terza secondaria.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

Gli studenti in uscita dalla scuola raggiungono risultati adeguati nei percorsi di studio successivi, proseguono gli studi universitari o si inseriscono nel mondo del lavoro.



Descrizione del livello

I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio o di lavoro sono soddisfacenti.

(scuole I ciclo) Nel passaggio dalla scuola primaria alla secondaria la maggior parte degli studenti non presenta difficoltà nello studio.

La maggior parte delle classi della primaria e/o della secondaria di I grado dopo due/tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

(scuole II ciclo) La maggior parte delle classi del secondo anno di scuola secondaria di II grado dopo tre anni ottiene risultati nelle prove INVALSI superiori a quelli medi regionali.

La percentuale di diplomati che prosegue gli studi o che è inserita nel mondo del lavoro è superiore alla percentuale media regionale.

La percentuale di studenti diplomati della scuola che hanno conseguito più della metà dei Crediti



Formativi Universitari (CFU) previsti al primo e al secondo anno è superiore ai riferimenti nella maggior parte delle situazioni.



Curricolo, progettazione e valutazione

Punti di forza

Il curricolo di istituto è stato articolato per rispondere ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale. La scuola ha, infatti, individuato i traguardi di competenza che gli alunni dovrebbero acquisire nei diversi anni, articolandoli in maniera sequenziale e coerenti allo sviluppo psicologico e cognitivo degli stessi. Sono state individuate anche le competenze chiave europee da sviluppare attraverso attività trasversali e interdisciplinari come le competenze sociali e civiche così come previsto dalle Linee guida di Ed. Civica. I docenti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività che insieme alle attività di ampliamento dell'offerta formativa consente il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento. La progettazione didattica viene effettuata per classi parallele nella scuola primaria e attraverso i dipartimenti disciplinari nella scuola secondaria, applicando metodologie condivise per garantire un'azione valida ed efficace. La progettazione si svolge periodicamente; gli incontri nella scuola primaria sono articolati settimanalmente. Le scelte adottate e la revisione della progettazione avvengono attraverso l'analisi dei bisogni dell'utenza, del monitoraggio periodico del PTOF e degli esiti delle prove di competenza. L'analisi delle

Punti di debolezza

Si evidenzia una debolezza nel non poter dare pari opportunità a tutti i richiedenti nei progetti extracurricolari, sia quelli gestiti dalla scuola che quelli finanziati dal PON-FSE, per i quali è consentita l'iscrizione solo ad un numero limitato di alunni.



scelte metodologiche e la revisione della progettazione avvengono tenendo conto degli esiti delle prove di verifica strutturate per classi parallele che vengono somministrate in alcuni periodi dell'anno. La progettazione didattica nei due gradi di scuola è supportata da un modello di progettazione unitario per la realizzazione del Curricolo verticale. Dopo la valutazione degli studenti, la scuola, in riferimento ai risultati ottenuti e tabulati, adotta interventi mirati, calibrati e congruenti agli esiti. Pertanto vengono riconfermati i percorsi intrapresi ed attuati, la personalizzazione di itinerari, l'individuazione di obiettivi delineati sugli insuccessi e/o sulle lacune, le attività di rinforzo e/o di recupero per i casi più gravi. Gli aspetti più importanti del curriculum valutati fanno riferimento in particolare a quelli dell'area disciplinare/cognitiva, ma sono ugualmente attenzionati i settori dello sviluppo delle competenze e della relazione. I docenti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline dettagliatamente indicati nel PTOF. La valutazione delle competenze chiave non direttamente legate alle discipline vengono valutate attraverso prove autentiche e l'osservazione sistematica. Le prove strutturate vengono utilizzate per tutte le discipline, per tutte le classi, sia a scopo diagnostico, che formativo e sommativo. Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove. Vengono utilizzate prove di valutazione autentiche e/o rubriche di



valutazione.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola propone un curricolo rispondente agli obiettivi e ai traguardi di apprendimento degli studenti e aderente alle esigenze del territorio, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo e valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.



Motivazione dell'autovalutazione

La scuola ha definito tutti gli aspetti del proprio curricolo. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono coerenti con il progetto formativo di scuola. La progettazione didattica periodica viene condivisa dai docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola. La scuola ha elaborato prove strutturate di valutazione per classi parallele volte alle verifiche degli apprendimenti e delle competenze.



Ambiente di apprendimento

Punti di forza

Dimensione organizzativa

L'articolazione oraria è adeguata alle esigenze di apprendimento degli alunni e risulta essere

un'organizzazione funzionale; nella scuola primaria il tempo scuola è stato aumentato a 30 ore settimanali per le classi a tempo normale. Tutti i plessi della nostra scuola sono dotati di biblioteche e spazi laboratoriali fruiti regolarmente dagli alunni sia in orario curricolare che extracurricolare, curati da figure di coordinamento incaricate all'inizio dell'anno. Quasi tutte le aule sono dotate di LIM, Digital Board e computer sistematicamente usati per la didattica; in alcuni plessi sono presenti laboratori di informatica e scientifici, palestra, laboratori musicali e laboratori di arti espressive.

Dimensione metodologica La scuola ha promosso l'utilizzo di nuove strategie metodologiche quali il cooperative learning, la didattica laboratoriale, il problem-solving, la ricerca-azione, il brainstorming, il CLIL, la flipped classroom e il gamification. La scuola realizza progetti o iniziative che promuovono l'uso di specifiche metodologie didattiche mediate anche dalle TIC. Un buon numero di insegnanti utilizza strategie didattiche strutturate e attive. In sede di progettazione annuale, a settembre, vengono organizzati incontri tra docenti per la condivisione di metodologie e strategie, per

Punti di debolezza

Per l'anno scolastico corrente la chiusura di un plesso per l'adeguamento alla normativa antisismica ha privato la scuola di alcuni spazi laboratoriali utilizzati per accogliere le scolaresche del plesso momentaneamente chiuso.



dipartimenti e per classi parallele. Quindicinalmente, per la scuola primaria, mensilmente per la scuola dell'infanzia e per la scuola secondaria di I grado, le attività svolte vengono socializzate all'interno dei consigli di classe/interclasse. A scuola vengono utilizzate strategie e metodologie attive specifiche per l'inclusione inserite nel PAI di istituto. Dimensione relazionale E' stato elaborato un regolamento d'istituto nel quale è presente una sezione che regola il rispetto delle regole e le eventuali sanzioni disciplinari che per l'anno scolastico 2022-23 è stato aggiornato alle nuove disposizioni per il contrasto alla diffusione del COVID-19. E' stato anche presentato un nuovo patto di corresponsabilità ai genitori per un'azione sinergica per la promozione delle competenze sociali. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate. Gli insegnanti ritengono abbastanza positive e costruttive le relazioni con tutto il personale della scuola. In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti la scuola promuove colloqui con gli alunni, le famiglie e/o con personale specializzato, psicopedagogisti, messi a disposizione dalla scuola. Sono stati progettati e attuati diversi percorsi di promozione alla legalità e di sviluppo di competenze sociali, sia all'interno della scuola che con la collaborazione di enti esterni.

Autovalutazione

**Situazione della scuola****Criterio di qualità**

La scuola crea le condizioni organizzative, metodologiche e relazionali adeguate per l'apprendimento degli studenti.

**Descrizione del livello**

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra docenti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti.

Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e docenti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.



Inclusione e differenziazione

Punti di forza

Inclusione Nella nostra scuola è presente il Gruppo GLO e il gruppo DSA. Il gruppo di lavoro durante gli incontri si confronta sui temi dell'inclusione e procede alla verifica di tutte le attività formative degli alunni in situazione di handicap e/o svantaggio. Analizza inoltre i contributi specifici che possono derivare dalle discipline coinvolte nel piano educativo individualizzato, elabora un piano dove sono predisposte le azioni, messe in atto dalla nostra Ist. scolastica, di natura organizzativa, di coordinamento, di collaborazione e di mediazione per l'inclusività. Nel corrente anno scolastico sono arrivati alcuni alunni ucraini che sono stati accolti dalla comunità locale e frequentano le lezioni. I processi effettuati hanno una ricaduta positiva su tutti i destinatari, permettendo loro di raggiungere il successo formativo, favorendone una piena inclusione. Gli obiettivi previsti sono costantemente monitorati e sono adottate modalità comuni di verifica degli esiti. La scuola realizza attività di accoglienza e percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri. La nostra scuola da sempre ha valorizzato ogni diversità trasformandola in arricchimento per ogni membro della comunità. La verifica del raggiungimento degli obiettivi contenuti nel Piano annuale per l'inclusione dimostra una positiva ricaduta. Recupero e potenziamento

Punti di debolezza

Inclusione Nel nostro Istituto è presente un considerevole numero di insegnanti di sostegno in assegnazione e/o precari, soprattutto nella scuola dell'infanzia e secondaria di primo grado che non garantiscono la continuità didattica e pedagogica. Recupero e potenziamento I percorsi attivati, di recupero e di potenziamento, non sono comunque sufficienti e necessitano di essere incrementati nel numero.



Gli studenti che presentano maggiori difficoltà di apprendimento provengono dalle fasce più deboli della comunità (minori non accompagnati, famiglie di immigrati di prima generazione o con condizioni socio-economiche precarie o alunni con particolari difficoltà di apprendimento). La scuola predispone percorsi di recupero extracurricolari. Inoltre vengono utilizzate anche le unità di potenziamento e le ore di contemporaneità dei docenti. Gli interventi attuati risultano efficaci e garantiscono un apprendimento adeguato alle capacità degli alunni, i quali vengono valutati con idonee forme di monitoraggio. Sono stati attivati percorsi individualizzati e personalizzati per gli alunni con BES. Tutti gli interventi attuati nelle classi dove sono presenti gli alunni individuati come destinatari di tali attività risultano efficaci. La scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari promuovendo la partecipazione a gare e concorsi.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, adotta strategie per promuovere il rispetto e la valorizzazione delle diversità, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente e realizza percorsi di recupero e di potenziamento.



Descrizione del livello

Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti con bisogni educativi speciali sono adeguate. In generale le attività didattiche sono di buona qualità. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale.

La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi dei singoli studenti è ben strutturata a livello di scuola. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi.

(scuole II ciclo) La scuola realizza percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento (PCTO) specifici per la maggior parte degli studenti con bisogni educativi speciali.



Continuità e orientamento

Punti di forza

Continuità Le attività di continuità sono tenute in considerazione dalla scuola. Viene regolarmente ogni anno scolastico rinnovata una commissione, Gruppo Unitario per la Continuità (GUC), che promuove iniziative per la continuità infanzia - primaria - secondaria. Questo gruppo si occupa in particolare della messa a punto di proposte per la formazione delle sezioni di scuola dell'infanzia, delle classi prime della scuola primaria e secondaria. Inoltre si attuano progetti che coinvolgono alunni e docenti delle classi ponte dei vari ordini e che riguardano sia il passaggio dall'infanzia alla primaria sia quello dalla primaria alla scuola secondaria di I grado. Le attività sono centrate su incontri tra i docenti delle classi interessate, incontri con i docenti e gli alunni delle classi di passaggio, visite guidate nei vari istituti, partecipazione a lezioni e ad attività di laboratorio, esercitazioni e prove di verifica concordate tra i docenti, partecipazione ad attività didattiche comuni. Soprattutto viene attuato il curriculum verticale per assicurare la continuità didattica, pedagogica e formativa in un'ottica verticale che dalla progettazione della scuola dell'infanzia si sviluppa attraverso quella della primaria per concludersi nella scuola secondaria di I grado, con il raggiungimento dei traguardi delle competenze previste dalle Indicazioni

Punti di debolezza

Orientamento La scuola secondaria di I grado monitora, in maniera informale e non con indagini standardizzate, il numero degli studenti che seguono il consiglio orientativo. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento La programmazione degli incontri che riguardano le competenze trasversali avviene ancora non in maniera sistematica.



nazionali. Orientamento Nell'ultimo triennio la scuola ha intrapreso la realizzazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle inclinazioni degli studenti in particolare per le classi in uscita dalla scuola secondaria di I grado. La scuola realizza, infatti, attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso formativo successivo attraverso il coinvolgimento delle realtà formative del territorio, quali le altre scuole di ordine superiore, i centri di formazione, di avvio alla specializzazione professionale e di altre realtà produttive e professionali. Esse sono organizzate dalla scuola attraverso un'articolazione che coinvolge le famiglie e gli studenti al fine di indirizzarli ed aiutarli nella scelta del percorso formativo successivo. Inoltre vengono veicolate agli studenti informazioni riguardo agli Open Day organizzati. L'azione di monitoraggio attuata afferisce soprattutto alle opinioni positive in merito all'efficacia delle attività di continuità e orientamento realizzate dalla scuola, raccolte dalla Funzione strumentale a seguito di indagine tra gli studenti. Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento Nella scuola secondaria di I grado non è prevista l'attivazione di percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, tuttavia, in tutte le classi terze, durante il primo periodo scolastico, vengono calendarizzati diversi incontri con le scuole secondarie di II grado e gli Enti di formazione professionale del



territorio.

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola garantisce la continuità e l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti. Nelle scuole del secondo ciclo, la scuola garantisce anche la realizzazione di adeguati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento degli studenti.



Descrizione del livello

Le attività di continuità sono organizzate in modo adeguato. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono le famiglie.

La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento. La maggior parte degli studenti in uscita segue il consiglio orientativo.

(scuole II ciclo) La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono alle esigenze formative degli studenti e del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate.



Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola monitora in modo sistematico e periodico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale all'organizzazione e utilizza le risorse economiche in modo adeguato per il perseguimento delle proprie finalità.



Descrizione del livello

La scuola ha definito nel Piano triennale dell'offerta formativa la propria visione strategica e l'ha condivisa con la comunità scolastica, con le famiglie e il territorio.

La scuola attua periodicamente il monitoraggio della maggior parte delle attività da monitorare. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente e sono funzionali all'organizzazione delle attività.

La maggior parte delle spese definite nel Programma annuale è coerente con le scelte indicate nel Piano triennale dell'offerta formativa. La maggior parte delle risorse economiche destinate ai progetti è investita in modo adeguato.



Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità e incentiva la collaborazione tra docenti.



Descrizione del livello

La scuola raccoglie le esigenze formative del personale scolastico in modo formale, durante appositi incontri, oppure tramite uno strumento strutturato.

Le attività di formazione che la scuola ha previsto per i docenti e per il personale ATA e/o la percentuale di personale della scuola coinvolto sono in linea con i riferimenti.

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi è assegnata sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, che producono materiali o esiti di buona qualità. La maggior parte dei docenti condivide materiali didattici di vario tipo.



Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Autovalutazione

Situazione della scuola



Criterio di qualità

La scuola si propone come partner strategico di reti territoriali e vi partecipa attivamente, si coordina con i diversi soggetti che hanno responsabilità per le politiche dell'istruzione nel territorio e coinvolge le famiglie nella vita scolastica e nella proposta formativa.



Descrizione del livello

La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola partecipa a momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative.

Si realizzano iniziative rivolte ai genitori e momenti di confronto con i genitori sull'offerta formativa. Le modalità di coinvolgimento dei genitori sono adeguate. La partecipazione dei genitori alle attività proposte dalla scuola è in linea con i riferimenti.



Risultati scolastici

PRIORITÀ

Migliorare gli esiti degli studenti, garantendo un livello adeguato di acquisizione delle competenze in uscita.

TRAGUARDO

Attuazione di percorsi e metodologie didattiche innovative per il recupero e il potenziamento, finalizzate alla riduzione del gap rispetto agli esiti della media nazionale ed anche a promuovere e valorizzare le eccellenze.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di: curricolo verticale, progettazioni disciplinari e UDA rispondenti alle esigenze formative degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di griglie di valutazione per la registrazione degli esiti delle prove di verifica soggettive e/o oggettive.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione tempestiva degli alunni con lacune negli apprendimenti per l'attivazione di azioni di recupero anche per piccoli gruppi
4. **Ambiente di apprendimento**
Ottimizzazione dell'organizzazione oraria al fine di favorire l'attivazione di attività laboratoriali.
5. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzazione di strategie metodologiche costruttivistiche per la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti.
6. **Inclusione e differenziazione**
Sistematico monitoraggio per l'individuazione degli alunni con BES e DSA e predisposizione di PDP finalizzati all'inclusione e alla differenziazione
7. **Continuità e orientamento**
Costituzione del Gruppo Unitario per la Continuità (GUC) per favorire la continuità metodologico-didattica fra gli ordini scolastici
8. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.
9. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.





Risultati nelle prove standardizzate nazionali

PRIORITÀ

Stabilizzare o migliorare nel triennio i risultati ottenuti nelle prove standardizzate

TRAGUARDO

Mantenere il gap positivo rispetto alla media regionale nelle prove standardizzate



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di: curricolo verticale, progettazioni disciplinari e UDA rispondenti alle esigenze formative degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di griglie di valutazione per la registrazione degli esiti delle prove di verifica soggettive e/o oggettive.
3. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Individuazione tempestiva degli alunni con lacune negli apprendimenti per l'attivazione di azioni di recupero anche per piccoli gruppi
4. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzazione di strategie metodologiche costruttivistiche per la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti.
5. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Ampliare la formazione dei docenti sulla didattica e valutazione per competenze, sulle tecnologie, sulla didattica orientativa.





Competenze chiave europee

PRIORITÀ

Incrementare l'acquisizione delle competenze chiave di cittadinanza degli studenti con particolare riferimento a: Competenze sociali e civiche
Competenza digitale

TRAGUARDO

Sviluppare una cultura del rispetto, della collaborazione e della legalità promuovendo progetti trasversali anche in collaborazione con le risorse e le professionalità del territorio.



Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Elaborazione di: curricolo verticale, progettazioni disciplinari e UDA rispondenti alle esigenze formative degli alunni
2. **Curricolo, progettazione e valutazione**
Predisposizione di griglie di valutazione per la registrazione degli esiti delle prove di verifica soggettive e/o oggettive.
3. **Ambiente di apprendimento**
Utilizzazione di strategie metodologiche costruttivistiche per la creazione di ambienti di apprendimento motivanti e coinvolgenti.
4. **Inclusione e differenziazione**
Sistematico monitoraggio per l'individuazione degli alunni con BES e DSA e predisposizione di PDP finalizzati all'inclusione e alla differenziazione
5. **Continuità e orientamento**
Costituzione del Gruppo Unitario per la Continuità (GUC) per favorire la continuità metodologico-didattica fra gli ordini scolastici
6. **Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane**
Promuovere e potenziare la documentazione e la diffusione delle pratiche didattiche affinché divengano patrimonio di tutti.
7. **Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie**
Rendicontazione sociale



Motivazione della scelta della priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

Nell'ambito dell'attuazione del Piano di miglioramento è stato elaborato il curricolo verticale delle competenze sia disciplinari sia trasversali; per il raggiungimento delle priorità indicate, si è provveduto all'elaborazione di strumenti per la loro rilevazione e valutazione ai fini della



certificazione delle competenze nell'ambito del quadro di riferimento delle Indicazioni nazionali per il curricolo. Si continuerà ad operare per la progettazione in tutte le classi di Unità di apprendimento sulla base di comuni modelli di riferimento nell'ottica di una didattica e valutazione per competenze mediante prove di verifica comuni iniziali e finali per classi parallele, condivise nei dipartimenti disciplinari, nei team docenti e nei Consigli di Classe/Interclasse. La costruzione di percorsi progettuali nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza e dell'orientamento consente di valorizzare le competenze chiave che sono riconducibili sia a specifici ambiti disciplinari, sia alle dimensioni trasversali, promuovendo il miglioramento degli esiti di apprendimento nell'ottica sia del recupero sia della valorizzazione delle eccellenze. Inoltre, è stata realizzata l'elaborazione del bilancio sociale per la rendicontazione dei processi relativi all'ambito educativo-didattico, organizzativo e gestionale.